

utenti-attori dovrà confrontarsi con un personaggio "altro" da sé in cui il suo proprio sé sarà in qualche modo "obbligato" ad esprimersi.

I risultati dell'attività

Il teatro è forse l'unica attività artistica in cui tutte le facoltà creative dell'individuo vengono messe in moto. L'utente-attore, per inserirsi nel processo collettivo di creazione, deve esprimere se stesso non attraverso le modalità da lui abitualmente messe in atto, ma con quelle richieste dal contesto, deve integrarsi realmente per poter recitare con gli altri, deve calarsi ed "ancorarsi" ad un personaggio scritto, quindi molto "concreto". Il paziente, scegliendo questo laboratorio, sceglie di "costringersi al rapporto" e nel gioco delle parti e nell'interpretazione del ruolo si ritrova a "pretendere il rapporto" dagli altri attori, affinché si compia l'opera. Tutto questo porta ad una riorganizzazione autonoma del pensiero del paziente e delle sue capacità empatiche, inizialmente all'interno del laboratorio, in seguito anche nel mondo esterno, con conseguenti possibilità di reinserimento nel mondo del lavoro.

La Fattibilità

Questo laboratorio è formato da circa 14 utenti e 1 cittadino che ha chiesto direttamente di partecipare all'attività del nostro laboratorio teatrale.

Nel 2022 il luogo dove si svolgerà il laboratorio per due volte a settimana è la sala-prove del Centro Diurno, dove si possono conoscere ed accogliere i nuovi inserimenti e stimolare la curiosità per l'eventuale partecipazione anche di utenti non partecipanti all'attività.

Le attività di supporto allo sviluppo dell'attività

Per la nuova conformazione dei laboratori sarà necessaria una verifica costante che coinvolgerà il Conduttore del Laboratorio di Recitazione, il Conduttore del laboratorio Aiuto Regia e la Referente del Centro. Il livello della verifica viene mantenuto sugli aspetti tecnici e di interazione, mentre gli aspetti clinici vengono analizzati tra gli operatori, il terapeuta, il paziente.

Rapporti e collaborazioni con il territorio

Per questo Laboratorio la collaborazione è strettamente collegata alla disponibilità di alcuni teatri cittadini che ci offrono i loro spazi per le prove e gli spettacoli (Teatri territoriali e tutti gli ulteriori spazi che saranno reperiti dalla Cooperativa e altro).

4.B LABORATORIO DI CREAZIONI COLLETTIVE

Il laboratorio di **Creazioni Collettive** si pone ormai da molti anni come uno spazio di ricerca laboratoriale sulle possibili forme del teatro, a partire da uno studio sulla costruzione della presenza individuale e di gruppo sulla scena e sul territorio urbano.

Utilizzando le potenzialità disovvianti del dispositivo teatrale, gli utenti sono impegnati in un processo di apprendimento critico e di consapevolezza corporea.

La ricerca si concentra su una espressione artistica collettiva, instaurando un dialogo tra la dimensione soggettiva e quella comune: questo focus sul gruppo consente agli utenti di conoscere ed edificare se stessi attraverso pratiche di condivisione e scambio di esperienza, proponendo un luogo di forte investimento pulsionale alternativo a ripiegamenti e chiusure individuali.

L'attività prende le mosse da indicazioni di lavoro del regista, alle quali il gruppo risponde creativamente proponendo possibili interpretazioni fisiche della richiesta. Attraverso la produzione di movimenti, di articolazioni del tempo e dello spazio, di modulazione della voce, si lavora a mettere in discussione gli automatismi, le risposte ordinarie, per far emergere una produzione espressiva che sappia valorizzare le

potenzialità di ognuno. Ogni sessione di lavoro termina con un momento di confronto nel quale il regista e i partecipanti discutono del lavoro svolto, analizzando eventuali dubbi, criticità, momenti salienti. Questo consente a tutti di divenire protagonisti attivi della propria e altrui partecipazione, rafforzando le capacità di osservazione e approfondimento.

Obiettivi

- sviluppare l'azione e l'attenzione collettiva;
- costruire e consolidare il gruppo-corpo di lavoro;
- costruire una critica corporea degli elementi costitutivi dell'espressione artistica, quali spazio, tempo e corpo;
- sperimentare la narrazione collettiva di azioni, luoghi, situazioni;
- esplorare le potenzialità della visione, interrogando l'azione fisica del guardare;
- favorire la relazione e l'incontro sociale proponendo uno spazio di aggregazione e di vita collettiva;
- favorire e rafforzare la conoscenza e cura di sé, promuovendo partecipazione e protagonismo positivo;
- offrire opportunità per scelte consapevoli e autonome;
- facilitare l'emersione e espressione pratica di abilità, competenze, attitudini, talento e saperi individuali;
- sperimentare corporeità, spazialità e temporalità possibili nei processi di osservazione, identificazione, costruzione e comunicazione della realtà;
- favorire la ricerca e la sperimentazione sul linguaggio e gli elementi del dispositivo teatrale;
- favorire l'espressione, la comunicazione, l'ascolto, il confronto culturale e creativo nell'esperienza del lavoro di gruppo;
- sollecitare l'azione fisica comunicativa e l'uso intenzionale di abilità, competenze e conoscenze acquisite;
- fornire una formazione specifica che può permettere agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

Le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il contesto territoriale

Il laboratorio propone uno studio e un percorso di osservazione critica del paesaggio, che porta spesso a svolgere le sessioni all'esterno, direttamente sul territorio urbano. Questo rapporto immediato con il contesto territoriale genera movimenti virtuosi di interesse del pubblico (inteso anche come il semplice passante che può, se lo desidera, unirsi agli esercizi proposti) e delle istituzioni territoriali. La collaborazione con Passepartout è nontantoprecisi, che mettono a disposizione dell'attività le proprie reti e contatti, inoltre, favorisce il coinvolgimento e la collaborazione di centri, enti, fondazioni, agenzie e istituzioni culturali e artistiche, territoriali ed extraterritoriali, per la formulazione di un progetto culturale integrato e complesso. Come già avvenuto in passato, infatti, gli utenti saranno coinvolti in processi di co-progettazione e co-costruzione dei progetti futuri insieme ai numerosi stakeholders, rendendoli così protagonisti attivi e co-creatori del proprio percorso di riabilitazione e integrazione sociale.

Ipotesi di sviluppo

Per l'anno 2022 abbiamo in programma di proporre un percorso a tappe, che vedrà il gruppo impegnato in una serie di appuntamenti di lavoro teatrale all'esterno, nelle strade e piazze della città. In queste occasioni verrà presentato lo "stato dell'arte" del lavoro, una sorta di dimostrazione in vivo della ricerca, del momento della sperimentazione in cui il gruppo è impegnato. Tutto ciò, dopo un anno e mezzo di pandemia, assume ulteriore senso ed urgenza. Ciò che metteremo in scena è un'altra possibilità di vicinanza, di relazione, della quale gli utenti sono stati produttori e che hanno incorporato. Ora dunque

sono in grado di proporla alla cittadinanza, di mostrarla nell'integrazione con il tessuto urbano. Lo studio diretto del paesaggio costruisce una nuova geografia, non solo come sorpresa, scoperta e costruzione di un luogo inedito rispetto al territorio fino a quel momento conosciuto, ma anche come esperienza di una differente presenza, un diverso sentimento del tempo, un nuovo modo di stare tra le cose, con le cose, nelle cose. Questo percorso sarà parte della fase pilota di sperimentazione del progetto "DRIS - Co-creating intercultural societies: a focus on racism and discrimination", progetto europeo finanziato da Europa Creativa che vede Interarts (Spagna) come capofila e ITZ (Germania) e ECCOM come partner, per il quale Passepartout e nontantoprecisi sono stati selezionati. Il progetto mira all'integrazione e al sostegno di quei luoghi, ambiti, persone che, all'interno della città e delle comunità locali, soffrono maggiormente dell'esclusione e delle contraddizioni del tempo presente. La sfida è dunque quella di costruire nuove narrazioni, reti e possibilità, di cui gli utenti saranno non fruitori ma promotori e attivatori.

Tempi e modalità di realizzazione

Il laboratorio si svolge con una frequenza bisettimanale presso il Centro Culturale postO e begli spazi esterni della città

Attività

- lavoro ed esercizio fisico sulla presenza del proprio corpo e quello degli altri nello spazio: modulazione di posizioni, equilibri e figure che il corpo offre;
- attività di partecipazione fisica e presenza emotiva al lavoro collettivo di equilibrio, sincronizzazione, modulazione, armonizzazione del gruppo, con esercizi corporei nella ricerca di sonorità, ritmi e "respiro" comuni;
- esercizi e azioni fisiche individuali e collettive sull'uso degli elementi spazio, tempo e corpo;
- esercizi di risposta creativa alle indicazioni di lavoro;
- ricerca del gesto individuale e collettivo nella relazione corporea;
- sperimentazione della voce come gesto verbale e della parola nei suoi elementi fisici e corporei;
- sollecitazione all'attività e all'espressione creative attraverso la proposta e formulazione di esercizi e azioni fisiche.

Negli anni l'utenza del laboratorio è gradualmente aumentata fino a raggiungere un numero cospicuo di pazienti. Il laboratorio inoltre è da sempre aperto alla partecipazione di cittadini, studenti universitari, diventando quindi occasione di sperimentazione di una reale e concreta integrazione. Il grande lavoro di inclusione è confortato dalla natura stessa del laboratorio che insiste sulla forza del gruppo e sulla capacità di trasmissione di competenze attraverso il lavoro collettivo. Attualmente nel laboratorio sono inseriti circa 20 utenti, provenienti dai Centri Diurni La Voce della Luna e Valle Aurelia e da altri servizi, e 8 cittadini.

Al regista è affiancato un collaboratore tecnico da intendersi quale lavoratore svantaggiato. In particolare le ore sono così articolate: la frequenza complessiva nell'anno è di 245 ore di cui 188 (4h sett x 47 sett = 188 ore annue) di attività laboratoriale ordinaria e 57 in occasione degli spettacoli, saggi, prove aperte al pubblico.

4.C LABORATORIO DI SARTORIA

Il laboratorio di **Sartoria** continuerà ad integrarsi, come in precedenza, con il lavoro del laboratorio di Recitazione per la produzione di costumi. Inoltre sarà in costante collaborazione con il laboratorio di Arte e Riciclo del Centro Diurno Valle Aurelia, per l'esposizione dei manufatti nei mercatini del territorio, mantenendo da una parte l'obiettivo di maggiore integrazione dei due Centri Diurni, dall'altra quello di

una maggiore conoscenza e radicamento sul territorio. Ciò offre la possibilità di lavorare ad incrementare l'autonomia dei nostri partecipanti.

Il laboratorio di sartoria avrà la funzione sia didattica che di supporto alla scenografia e ai costumi dei laboratori teatrali.

Il laboratorio ha l'obiettivo di insegnare ai partecipanti le basi del cucito (orli, riparazioni, taglio, utilizzo della macchina da cucire) e di applicarle poi per le necessità scenografiche dei laboratori teatrali (realizzazione costumi, oggetti di scena). Si fa presente, inoltre, che la formazione specifica fornita dal laboratorio può permettere agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo. Il percorso laboratoriale tende anche al riutilizzo in maniera artistica e creativa di materiali di scarto, che possono essere recuperati e valorizzati per dare vita a nuove creazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale. Per questo condivide le finalità e lo spirito del laboratorio di Arte e Riciclo del Centro Diurno "Valle Aurelia", con il quale sono previste continue interazioni in occasione di eventi, mercati, spettacoli teatrali per la creazione congiunta di manufatti artistici.

Nello specifico verranno utilizzati, grazie allo studio avvenuto nel periodo di emergenza, i seguenti strumenti di lavoro:

- Macchina fustellatrice per tagliare carta, cartoncino, gomma eva, stoffa, pelle
- Fustelle per ritagliare scatole, e ornamenti
- Telai lavorazione Macramè
- Telai lavorazione lana
- Sparapunti per piccoli lavori di tappezzeria (sgabelli, sedie)
- Macchina da cucire per realizzare oggetti di genere personale (t-shirt dipinte, borse, grembiuli cucina, portafogli, ciabatte mare, ventagli di stoffa, ecc)

4. D LABORATORIO DI PITTURA E TECNICA DEL DISEGNO

Il laboratorio è finalizzato alla ricerca delle potenzialità creative degli utenti che mostrano un interesse nel campo artistico e si svolge con un incontro settimanale di tre ore. La finalità è quella di coinvolgere agli utenti in lavori che utilizzano il disegno a matita, l'acquerello, il collage, la creta. L'organizzazione del laboratorio prevede l'introduzione di periodi e aree tematiche distinte che riguardano la tecnica del fumetto e la street-art, e che andranno ad aggiungersi a quelle già in corso. Il laboratorio intende inoltre avvicinare l'utenza all'offerta artistica della città attraverso la frequentazione di mostre, musei, collezioni private. L'obiettivo è quello di fornire degli strumenti conoscitivi della storia dell'arte, della pittura e scultura da applicare nell'approccio alle visite effettuate. Si intende inoltre fornire la possibilità all'utente di fare esperienza delle tecniche di base del disegno.

Nuove proposte per il 2022

Panchine rosse

Il laboratorio intende partecipare all'iniziativa "Una panchina contro il silenzio. Adotta una panchina e dipingila di rosso. Mostra il tuo NO contro la violenza sulle donne", attivata dal Municipio XIII Aurelio, che utilizzerà il simbolo largamente condiviso delle cosiddette "Panchine Rosse". Alcune panchine distribuite sul territorio municipale saranno dipinte di rosso e su ognuna di esse sarà riportato il numero telefonico anti-violenza e stalking "1522".

4. E LABORATORIO DI AIUTO REGIA

Questo laboratorio si inserisce all'interno e in stretta collaborazione con il laboratorio di Recitazione. Nasce dal bisogno, rintracciato nell'utenza che partecipa a quest'ultimo laboratorio, di intervenire e conoscere il "dietro le quinte" di una messa in scena teatrale. Infatti alcuni degli allievi, anche se partecipano al laboratorio di Recitazione, non sentono il bisogno di apparire in scena, di mostrarsi, ma

riescono invece ad essere coinvolti nell'assistenza alla regia. Quest'ultima consiste nel riportare sul copione gesti scenici, indicazioni attoriali, ecc.

Inoltre, vista la consueta collaborazione tra il teatro, la parte scenografica (curata dai laboratori del Centro Diurno Valle Aurelia di Arte e Riciclo e Informatica ed Internet) e dei costumi (di cui si occupa il Laboratorio di Sartoria), gli utenti verranno coinvolti anche in questa fase.

4. F LABORATORIO DI UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Questo laboratorio nasce dall'interesse dimostrato da parte degli utenti al processo di comunicazione delle attività e degli eventi prodotti dai Centri Diurni La Voce della Luna e Valle Aurelia oltre che da Passepartout e nontantoprecisi. Tale laboratorio intende fornire strumenti di base delle tecniche di comunicazione digitale, social media marketing, gestione dei social network, costruzione di mailing list, elementi di grafica, al fine di rendere partecipi gli utenti al lavoro di comunicazione, divulgazione e narrazione collettiva dei progetti entro cui sono coinvolti. Tra gli altri progetti, il laboratorio si occuperà di supportare la digitalizzazione della biblioteca del Centro Culturale postO, e della costituenda biblioteca del CD, oltre che del processo di diffusione sul territorio della loro apertura al pubblico.

Si precisa inoltre che la formazione specifica fornita dal laboratorio può consentire agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

Nell'anno 2022 si lavorerà affinché all'interno del gruppo emergano particolari interessi e competenze relative alle fasi di progettazione e diffusione delle campagne di comunicazione e nel lavoro di ufficio stampa; l'obiettivo è integrare le specificità di ognuno nella realizzazione di campagne di qualità, oltre che l'individuazione di aree rispetto alle quali sviluppare competenze avanzate. I tirocinanti che si sono formati all'interno del laboratorio affiancheranno il conduttore nell'avvicinamento dei nuovi ingressi alle attività e nel monitoraggio del lavoro del gruppo.

Biblioteca, in rete

Grazie alla valorizzazione dello scambio e dell'apprendimento tra pari, intendiamo estendere e sistematizzare la biblioteca presso la sede del Centro Diurno (si veda paragrafo 4.H), affiancando a nuovi partecipanti una tirocinante già impegnata dalla Cooperativa Sociale Integrata. In qualità di utente più esperta, metterà a frutto le capacità acquisite, proponendosi ai nuovi inserimenti come tutor per l'archiviazione dei numerosi testi in possesso del CD, mettendoli in rete con quelli già archiviati. Questo consentirà di costruire una rete e un'occasione di apertura verso l'esterno, oltre che proporre il CD come luogo di integrazione con il territorio. A partire dai testi già presenti si lavorerà ad un arricchimento dei volumi disponibili cercando di sviluppare nel tempo con maggiore attenzione dedicata alle sezioni che più si rifanno alle attività

tà d'eccellenza che questo Centro Diurno svolge, ad esempio il teatro.

Internet a domicilio

La pandemia ci ha costretti a sviluppare maggiori competenze relativamente agli strumenti di comunicazione via internet che hanno permesso il proseguimento di molte attività e soprattutto di contatti altrimenti negati. Ciò detto per alcuni utenti non è stato semplice approcciarsi o incrementare l'uso di questi strumenti, motivo per il quale si è reso necessario svolgere un grande lavoro di supporto all'utenza. In linea con quanto già efficacemente effettuato lo scorso anno, sarà previsto il lavoro del conduttore (ed eventualmente dei tirocinanti) a domicilio, per sostenere il paziente nella realizzazione di una postazione efficiente di collegamento alla rete per possa utilizzare facilmente gli strumenti social, partecipare ad eventi online, sviluppare maggiori capacità di comunicazione e di contatto con altre persone.

4. G LABORATORIO DI LOGISTICA E ATTREZZATURE

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di costruire un gruppo di utenti che siano in grado di gestire l'attrezzatura tecnica della sala prove, la sala proiezioni e gli spazi esterni del Centro culturale postO per renderli operativi e fruibili ai diversi laboratori. Inoltre in occasione degli eventi culturali ed artistici che il

Centro organizza ed ospita, verrà offerta agli utenti la possibilità di sperimentare in contesti professionali le competenze acquisite. La costruzione di un gruppo eterogeneo, composto da tirocinanti già formati e utenti alle prime armi, permette la circolazione interna delle conoscenze e il rafforzamento *peer to peer* delle competenze acquisite. La presenza del conduttore si configura come una facilitazione dello sviluppo dell'autonomia nella costruzione di una prassi di lavoro funzionale alle attività. In particolare gli utenti saranno invitati alla gestione, all'inventario, alla sistemazione, all'attivazione della strumentazione tecnica, in modo da renderli capaci di fornire alle varie attività il supporto tecnico di cui necessitano. La formazione fornita dal laboratorio consente agli utenti di spendere le competenze acquisite per un eventuale futuro inserimento lavorativo.

4.H ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI E CULTURALI A CONDUZIONE DIRETTA DEGLI OPERATORI

Linee di attività finalizzate ad aumentare l'offerta terapeutica-riabilitativa con interventi puntiformi, calendarizzati o strutturali, organizzati in funzione dei bisogni dell'utenza volti a creare spazi di incontro e condivisione che facilitino la relazione e possano stimolare gli utenti a sviluppare iniziative autonome.

a - Linea di confronto e informazione

Tali attività rappresentano uno spazio ludico-ricreativo volto a stimolare spazi di condivisione e di intrattenimento, svolgendo al contempo una funzione di accoglienza, contenimento e stimolo, soprattutto per quei pazienti che non hanno una motivazione specifica per un'attività e/o sono inseriti precipuamente ai fini di una maggiore socializzazione.

In questo modo i pazienti possono stabilire prima una "relazione sicura" con il Centro Diurno e le sue attività, interne e/o esterne, possono familiarizzare con l'ambiente fisico e con il personale (l'operatore dedicato è sempre lo stesso, assicurando così una continuità relazionale fondamentale per l'instaurarsi di un rapporto significativo), conoscere altri pazienti e i conduttori delle altre attività.

Emeroteca

Il laboratorio di Emeroteca continuerà a sviluppare uno spazio di ascolto e di elaborazione sui temi giornalistici attuali, allo scopo di sollecitare riflessioni sugli eventi accaduti quotidianamente e aggiornare e stimolare il pensiero dei nostri utenti, accompagnandoli anche a visite in sede di redazioni di giornali. La lettura serve a sviluppare gli interessi culturali che si trasformano in patrimonio personale, al fine di arricchire e sollecitare i partecipanti a riscoprire aspetti della storia passata.

b - Linea accoglienza e facilitazione della relazione

Gruppo Ascolto

Il Gruppo si svolge con un incontro settimanale di 1h e mezza e ha finalità di ascolto e sostegno psicologico per quegli utenti che hanno maggiori difficoltà riguardanti il ritiro e l'isolamento; si tratta di un gruppo aperto a cui possono aggiungersi persone fino a un numero massimo di 6-7, vista la situazione e la normativa anti Covid 19.

Lo scopo del gruppo consiste nel sostenere gli utenti nella comprensione di dinamiche riguardanti i contesti in cui vivono, familiari ed extrafamiliari e si svolge attraverso il racconto dell'andamento della giornata e della settimana; le eventuali problematiche incontrate e i relativi vissuti offrono spunti a riflessioni e rispecchiamenti reciproci trovando un ascolto e una restituzione non solo da parte dei conduttori ma anche degli altri componenti.

Gli obiettivi finali del Gruppo d'Ascolto sono quelli di migliorare la qualità delle relazioni e in generale della vita degli utenti, mettendo in moto un processo di riconoscimento di sé e dell'altro, nei propri limiti ma anche con le potenziali risorse che sono rimaste sepolte molto a lungo; ciascun partecipante è invitato a condividere con gli altri fotografie, testi e/o opere proprie e persino brani musicali al fine di utilizzare mezzi non solamente verbali che possano facilitare la comunicazione.